



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli
uffici giudiziari - Giustizia AGILE*

MORP(H)EUS

MODELLO OPERATIVO RAZIONALIZZATO PER EFFICIENTARE
GLI UFFICI GIUDIZIARI STATALI

A cura di L. Algeri, M. Cecchi, C. Fontani,
M. Gualtieri e M. Perruccio

Responsabile scientifico - Prof.ssa C. Conti

IUS/16



Un nuovo modello organizzativo

MODELLO ORGANIZZATIVO PER FUNZIONI

**Funzioni e compiti da assegnare agli
Addetti dell'ufficio del processo**

- 1) **SMISTAMENTO E SCHEDA DEL PROCESSO**: studio dei fascicoli; creazione delle schede riassuntive per ogni procedimento; supporto al giudice nel compimento della attività pratico/materiale di facile esecuzione (es. verificare, ad esempio, regolare costituzione delle parti con verifica dei dati anagrafici, rispetto del termine a comparire, conoscenza effettiva del procedimento, imputazione, competenza per territorio/per materia, procedibilità d'ufficio/procedibilità a querela: legittimazione / tempestività, controllo delle notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.)
- 2) **GESTIONE FASCICOLO E CALENDARIZZAZIONE UDIENZE 477 CPP** il controllo della pendenza di istanze o richieste o la loro gestione, organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo e relativo monitoraggio con verifica dei ritardi ed eventuali solleciti, con segnalazione dei fascicoli che presentino caratteri di priorità di trattazione; spoglio delle nuove iscrizioni, verifica dei presupposti di priorità di trattazione, "*scarico*" dell'udienza, attività di notifica e comunicazione alle parti, accertamento della definitività del provvedimento e cura della fase esecutiva, assistenza al magistrato in udienza con conseguente possibilità di celebrazione dell'udienza anche nelle ore pomeridiane
- 3) ricostruzione del contesto normativo riferibile alle fattispecie proposte; supporto per indirizzi giurisprudenziali sezionali. **MASSIMAZIONE E BANCA DATI GIURISPRUDENZA DI MERITO SU CUI ISTRUIRE GLI ADDETTI UPP**
- 4) supporto ai processi di **DIGITALIZZAZIONE** e innovazione organizzativa dell'ufficio e monitoraggio dei risultati; raccordo con il personale addetto alle cancellerie ed utilizzo degli applicativi e dei portali informatici
- 5) **UFFICIO DEL PROCESSO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE**
- 6) **IL FASCICOLO DELLE INDAGINI È DEPOSITATO NELLA CANCELLERIA DEL GIUDICE 552 CO. 1 LETT. G**
- 7) **VALUTAZIONE IMPUTAZIONE IN TERMINI DI GENERICITÀ PRIMA DELL'UDIENZA PRELIMINARE**
- 8) **STABILITÀ DELLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO E SUCCESSIVE UDIENZE (UTILIZZO VIDEORIPRESE DEL DIBATTIMENTO)**
- 9) **VAGLIO PRELIMINARE «MEDIAZIONE»: UFFICIO DEL PROCESSO COME SPORTELLO APERTO AL PUBBLICO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA**
- 10) **VAGLIO PRELIMINARE RITI ALTERNATIVI**
- 11) **VAGLIO PRELIMINARE PENE SOSTITUTIVE 545 BIS**

ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO PER IL PROCESSO

- Ufficio per il processo (U.P.P.) ≠ Ufficio per il procedimento (attualmente inesistente)
- U.P.P. dedicato all'Ufficio GIP
- U.P.P. dedicato all'Ufficio Giudice del dibattimento
- U.P.P. dedicato all'Ufficio Corte d'appello

DIGITALIZZAZIONE

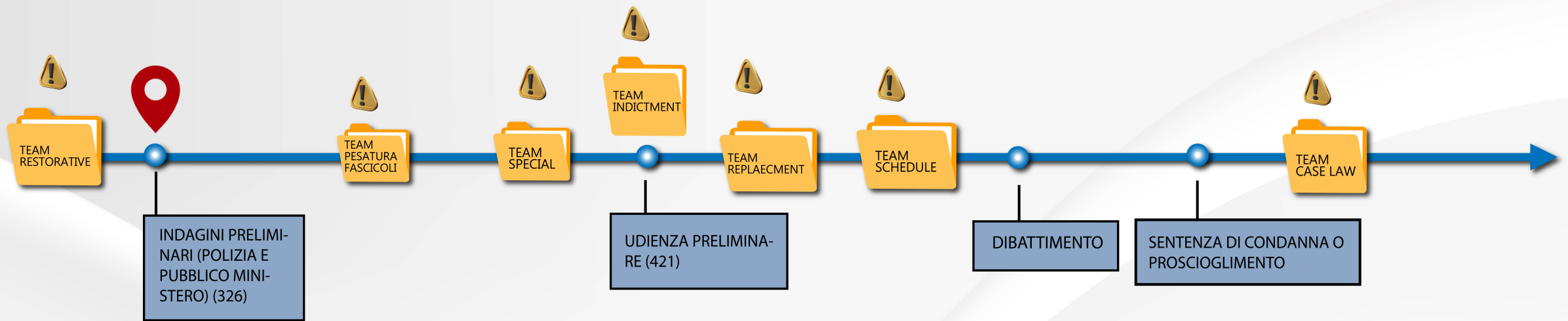
Valutazione dell'efficienza dal punto di vista della **digitalizzazione**

- **Gestione del fascicolo (in part., transizione dal cartaceo al digitale/telematico)**
- **Pesatura del fascicolo (in part., individuazione e apprezzamento dei criteri di «pesatura» del fascicolo + creazione di un software di «pesatura intelligente»)**

LINEA TEMPORALE POST-RIFORMA

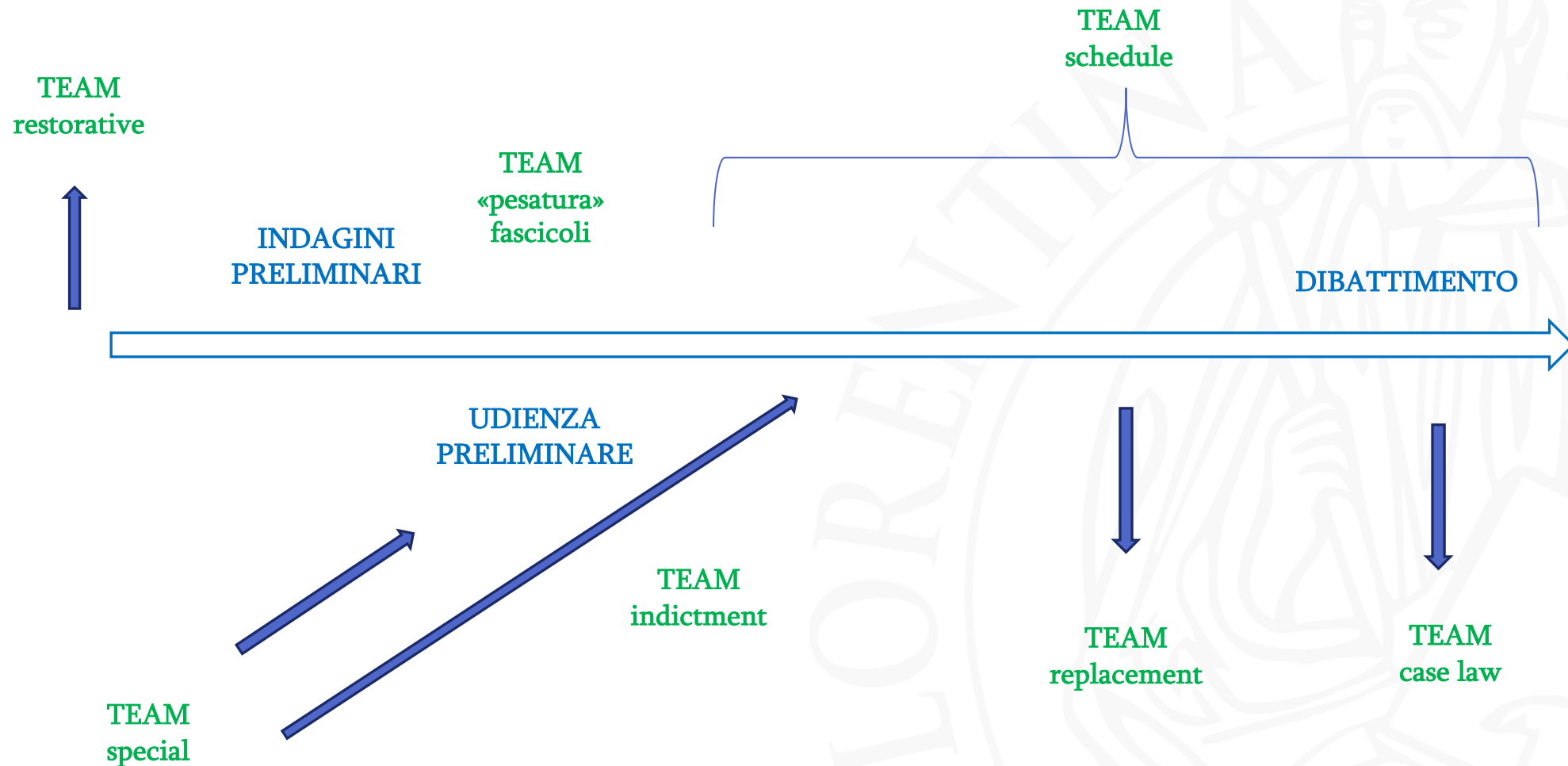


MOMENTI IN CUI L'ADDETTO UPP DEVE INTERVENIRE E INTERFACCIARSI CON IL MAGISTRATO



FASE INTRODUTTIVA

I DIVERSI TEAM DI FUNZIONARI U.P.P.



TEAM RESTORATIVE: GIUSTIZIA RIPARATIVA

(« *In ogni stato e grado del procedimento* »)

Il Funzionario U.P.P. e la riparabilità della causa → *in base a quali criteri definire «riparabile» quella determinata fattispecie?*

Indici di riparabilità/ristoratività

- Presupposti di legge;
- Volontà delle parti (desumibile, in prima battuta, dagli atti presenti nel fascicolo del p.m.; ricavabile, sotto la supervisione del magistrato, da incontri appositamente fissati e accettati dalle parti, nell'ambito della c.d. *restorative room*);
- Esperibilità di soluzioni alternative al procedimento penale, comunque compatibili con il principio di obbligatorietà dell'azione penale (es. costruzione di percorsi di dialogo condiviso, a seguito di riparazioni e risarcimenti economici già posti in essere).

TEAM «SPECIAL»

Procedimenti speciali

Quale valutazione può compiere l'addetto all'Ufficio per il Processo?

- Patteggiamento → sussistono i presupposti per patteggiare la causa?
- Giudizio abbreviato → è un reato punito con la pena dell'ergastolo? È stata presentata richiesta di abbreviato? Semplice o condizionata? Individuazione e segnalazione al Giudice degli atti (ad es. verbali di S.I.T.) utili ai fini della decisione;
- M.A.P. → è stato presentato il programma di trattamento? Ci sono i presupposti oggettivi e soggettivi per sospendere il processo?

TEAM «PESATURA FASCICOLI»

Criteri di pesatura intelligente

Tra criteri quantitativi (già esistenti) e criteri qualitativi (innovativi)

Evoluzione di un sistema intelligente (come base per lo sviluppo di un *software* dedicato): si tratta di aggiungere ad un criterio meramente “quantitativo” (numero di imputazioni + numero di imputati) un criterio di tipo “qualitativo”.

Il modello si struttura in modo bifasico: l’operatività dei due criteri si sviluppa in modo sequenziale, dal profilo quantitativo a quello qualitativo. L’applicazione dei due criteri permette di attribuire uno specifico punteggio a un determinato fascicolo, determinandone così il “peso specifico”, ossia la complessità di trattazione.

Il criterio *quantitativo* riguarda il numero degli imputati e il numero dei reati e consiste nell'attribuzione di un punto per ogni imputato e di un punto per ogni imputazione. Ad esempio: un fascicolo con due imputati e due imputazioni pesa 4.

Il criterio *quantitativo* si applica in relazione ai provvedimenti di rinvio a giudizio (compreso il giudizio abbreviato), i provvedimenti che dispongono misure cautelari personali, i provvedimenti che dispongono misure cautelari reali e i provvedimenti di autorizzazione delle intercettazioni. Al criterio *quantitativo* si aggiunge un ulteriore punteggio determinato dal criterio *qualitativo* indice di alta complessità.

Il criterio *qualitativo* si applica nelle seguenti tipologie di reato:

- reati societari (bancarotta) (3 punti);
- reati di criminalità organizzata 416-*bis* c.p. (3 punti);
- reati tributari (2 punti);
- reati ambientali (3 punti);
- reati di usura (2 punti);
- responsabilità amministrativa dell'ente (3 punti);
- reati di pedopornografia (3 punti);
- reati di violenza sessuale (3 punti);
- reati di omicidio (3 punti).

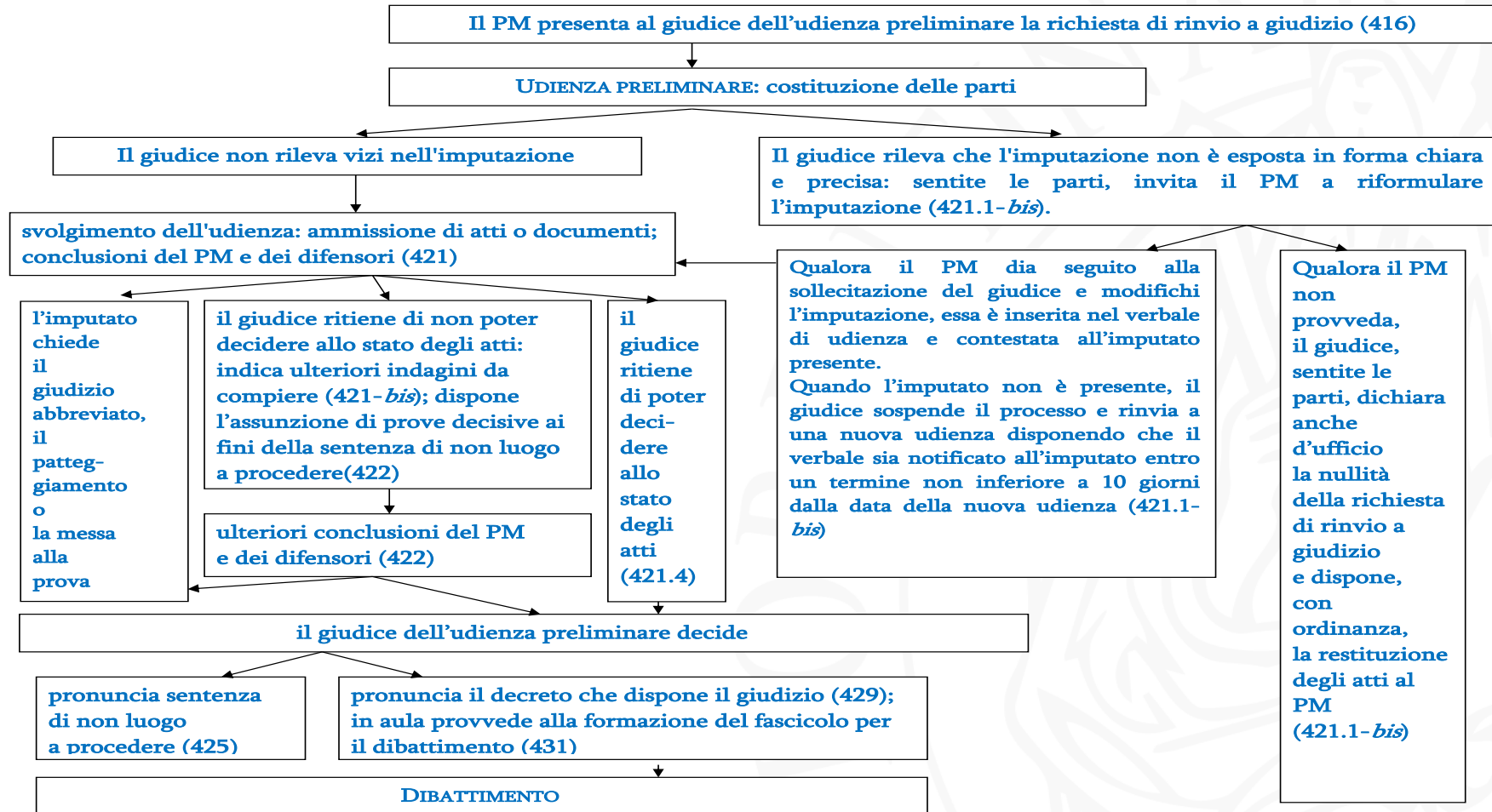
Tutti gli altri reati che non rientrano nelle suddette categorie hanno un peso di “1”, comprensivo dell'aspetto quantitativo e di quello qualitativo.

Si specifica che nell’ambito dei “reati da codice rosso” (l. n. 69 del 2019), che hanno tutti una “priorità” di accertamento dal punto di vista temporale, la violenza sessuale ha un peso maggiore (punti peso 3) dei reati di maltrattamenti (punti peso 1) e di *stalking* (punti peso 1), a causa della complessità di gestione del fascicolo.

Per lo stesso motivo l’omicidio “indiziario” viene considerato più pesante (punti peso 3) dell’omicidio con arresto in flagranza dell’autore (punti peso 1).

TEAM «INDICTMENT»

Valutazione dell'imputazione



TEAM «REPLACEMENT»

Pene sostitutive delle pene detentive brevi

- *Quale valutazione può compiere l'addetto*
 - *all'Ufficio per il Processo?*
- Pena prevista in astratto per il reato per cui si procede
- Se c'è una precedente condanna per reati di terrorismo, mafia, corruzione, altri reati previsti dall'art. 4-*bis* ord. pen.
- Pena sostitutiva che in astratto potrebbe essere applicata:
 - Pena detentiva fino a quattro anni → sostituibile con semilibertà o detenzione domiciliare;
 - Pena detentiva fino a tre anni → sostituibile con semilibertà, detenzione domiciliare o lavoro di pubblica utilità;
 - Pena detentiva fino ad un anno → sostituibile con semilibertà, detenzione domiciliare, lavoro di pubblica utilità o pena pecuniaria.

TEAM «SCHEDULE»

Calendarizzazione delle udienze

Il Funzionario U.p.P. e la pesatura del fascicolo → *in base a quali criteri calendarizzare le udienze?*

Indici di pesatura del fascicolo

- Attività da svolgere in udienza (esame di periti, testimoni, ecc.)
- Complessità della causa (tipologia di reato contestato, numero delle parti, numero delle imputazioni)
- Eventuali cause di estinzione del reato
- Regolarità delle notifiche
- Presenza di misure cautelari applicate (già eseguite o in corso)

TEAM «CASE LAW»

Massimazione dei provvedimenti

- Cosa significa «*massimare*» una sentenza?
“*Massimare*” una sentenza significa sintetizzare il significato di una decisione nel senso di estrapolare uno o più principi espressi in un provvedimento giurisdizionale.
Proprio perché muove dall’interpretazione di un provvedimento, la massimazione si risolve nella ricerca del significato oggettivo della regola in esso espressa.

L. Nazzicone, *La massimazione delle sentenze*, Milano, 2021

Perché è importante l'attività di massimazione?

L'attività di massimazione si rivela essere particolarmente importante in ragione dell'eterogeneità e della varietà della realtà giuridica in cui gli operatori del diritto si trovano a lavorare. In particolare:

1. il numero elevato dei provvedimenti emessi ogni anno, sia nei giudizi di merito che di legittimità, rende difficile seguire le linee evolutive delle principali interpretazioni prospettate dai giudici. Tale profilo ha reso necessaria la creazione di banche dati che offrano una “sintesi” dei principi affermati al fine di fornire indicazioni, appunto, sulle interpretazioni adottate in casi simili;
2. la massimazione costituisce un aiuto per gli studiosi del diritto;
3. la massimazione favorisce una trasparenza dell'amministrazione della giustizia in favore della collettività e, in particolare, assurge a strumento utile, per le parti, per regolare i propri interessi e conoscere i propri diritti. Quest'ultimo profilo è particolarmente rilevante con riferimento alla massimazione delle sentenze di merito poiché in tal modo si consente all'avvocato di conoscere i principali orientamenti adottati da uno stesso ufficio giudiziario e, quindi, di impostare al meglio il proprio lavoro. Allo stesso tempo consente di creare maggior omogeneità nell'attività interpretativa di un medesimo ufficio.

Con riguardo all'attività di massimazione, è indispensabile individuare un'organizzazione interna dell'ufficio.

In particolare, per quanto riguarda la massimazione delle sentenze di merito (per cui non vige, al momento, un meccanismo analogo a quello previsto presso la Cassazione con l'Ufficio del massimario e del ruolo *ex art. 68 r.d. 30 gennaio 1941, n. 12*):

- 1) l'*input* per la massimazione deve necessariamente provenire dal magistrato che redige il provvedimento e che, quindi, segnala la sentenza/ordinanza/decreto che presenta elementi di novità o che si pronuncia su profili problematici;
- 2) in secondo luogo, in seguito alla segnalazione, il funzionario U.p.P., in base a criteri e linee guida redatti dall'ufficio deve redigere la massima. Per le sentenze di merito, non potendosi individuare un principio di diritto (come invece avviene per le pronunce della Corte di cassazione), la massima deve consistere in una breve descrizione del fatto e nell'illustrazione della decisione adottata. In casi particolarmente complessi, il funzionario deve poter fare affidamento sulla supervisione del magistrato che ha segnalato la sentenza;
- 3) infine, per consentire un controllo incrociato (similmente a quanto avviene presso l'Ufficio del massimario della Cassazione) un magistrato che si è reso disponibile a fare da "supervisore" dovrebbe, appunto, controllare e supervisionare tutte le massime redatte ai fini della verifica della rispondenza delle stesse ai criteri.

Criteria per l'attività di massimazione

1) Selezione dei provvedimenti da massimare:

Non tutte le sentenze possono essere oggetto di massimazione : lo sono, infatti, soltanto quelle che sono idonee a rivestire il ruolo di “precedente giurisprudenziale”, cioè quando affrontano o risolvono una questione offrendo una soluzione che è capace di dare una risposta anche ad una pluralità indeterminata di casi futuri che presentano elementi analoghi. A titolo esemplificativo, sono sicuramente da massimare quelle decisioni in cui si applicano disposizioni di nuova introduzione e che quindi costituiscono una “prima applicazione” di una norma o di un principio; per il settore penale, nello specifico, sono da ritenere “massimabili” tutti quei provvedimenti aventi natura decisoria e sono quindi da ritenersi esclusi da tale attività i provvedimenti emessi in materia cautelare o di prevenzione.

In particolare, sono da massimare:

- ❖ decisioni aventi ad oggetto disposizioni, anche comunitarie, di nuova introduzione o che costituiscano applicazione di orientamenti innovativi della Suprema Corte o delle Corti sovranazionali o, infine, di pronunce della Corte costituzionale;
- ❖ decisioni inerenti a materie non oggetto di sentenze della Cassazione;
- ❖ decisioni su questioni particolarmente rilevanti.

2) Redazione della massima:

Per la redazione della massima è opportuno individuare delle regole al fine di rendere maggiormente omogenea l'attività svolta presso lo stesso ufficio.

In particolare:

- prima di procedere all'attività di massimazione, è necessario leggere l'intero provvedimento al fine di selezionare i profili essenziali che costituiranno l'oggetto della massima;
- con riguardo al c.d. “stile della massima”, è preferibile redigere un solo periodo mediante subordinate, fatta eccezione per provvedimenti particolarmente complessi. Le parole della massima non devono essere creative ma aderire il più possibile al testo della sentenza. Lo stile deve quindi essere chiaro per cui, anche a fronte di più subordinate, è opportuno bilanciare la sinteticità con la chiarezza;
- riveste un ruolo rilevante la c.d. “epigrafe della massima”. In proposito, occorre indicare se si tratta di decreto, ordinanza o sentenza, con la data di pubblicazione. Devono altresì essere indicati il nome del presidente, dell'estensore, o comunque del magistrato giudicante quando l'organo è monocratico, nonché delle parti e degli avvocati. Può essere necessario oscurare alcuni dati ai sensi dell'art. 52, comma 5, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (ad esempio se la pronuncia riguarda minori). Con riguardo al pubblico ministero occorre indicare se le sue conclusioni sono conformi o difformi, utilizzando le seguenti abbreviazioni: <<conf.>>, <<diff.>> o <<parz. diff.>>;

- la massima deve essere lineare, sintetica e di immediata e rapida comprensione. In particolare, per agevolare l'attività di massimazione, possono essere individuate tre distinte parti: *incipit*, fondamento, conclusione.

È infatti possibile iniziare la massima tramite una brevissima introduzione che dia conto della materia esaminata e dell'istituto oggetto del provvedimento. Per esempio, l'*incipit* può essere redatto inserendo il riferimento agli articoli del codice penale/procedura penale che assumono rilievo.

La seconda parte della massima si deve invece riferire al fondamento della decisione e cioè alla *ratio decidendi*.

Infine, l'ultima parte, deve contenere le soluzioni adottate.

I profili appena illustrati, con riguardo alle sentenze di merito, non potendosi in tal caso individuare un principio di diritto, consistono nell'individuazione delle norme del codice penale/procedura penale e in una sintesi sia del fatto, sia della soluzione adottata.

Con riguardo all'introduzione, essa può essere omessa se appesantisce il testo della massima o quando, già dalla descrizione del fatto, risulta immediatamente comprensibile la materia trattata;

- ai fini della redazione della massima è opportuno utilizzare termini tecnici, facendo attenzione ad evitare parole che possano creare equivoci o rendere incerta la comprensione della massima;
- un profilo particolarmente rilevante è quello relativo ai riferimenti normativi perché vi è il rischio di creare canali e collegamenti errati all'interno della banca dati per cui è necessario prestare la massima attenzione a tale profilo e ricontrollare sempre gli estremi risultanti dal provvedimento;
- se possono essere d'aiuto ai fini della redazione della massima, possono essere inseriti anche riferimenti giurisprudenziali (ad esempio delle sentenze della Cassazione) purché, ovviamente, riguardino la medesima questione;

...segue

- è necessario che ci sia un coordinamento all'interno del medesimo ufficio al fine di individuare *standards* formali che consentano uniformità nella scrittura e un rapido reperimento all'interno della banca dati. A tale scopo, a titolo esemplificativo, si precisa che:
 - le leggi devono essere indicate la prima volta per esteso (giorno, mese, anno, virgola e numero), mentre le citazioni successive possono essere abbreviate;
 - il comma deve essere indicato con il numero cardinale (ad esempio “comma 1”);
 - le autorità giudiziarie devono essere indicate con lettera minuscola (es. giudice di pace, tribunale, corte d'appello) a meno che non riguardino una specifica autorità;
 - l'accento deve essere sempre correttamente indicato;
 - le parole latine o straniere devono essere indicate in corsivo;
 - si scrive “c.p.p.”, “c.p.”, non maiuscolo o senza punto. Si può eventualmente scegliere la forma “cod. proc. pen.” o “cod. pen.”;
 - la parola “comma” è minuscola;
 - i trattini che separano le parole nei titoletti sono brevi (-), mentre quelli che separano le proposizioni nel corpo della massima sono sempre lunghi (–);
 - deve essere lasciato spazio dopo i segni di punteggiatura;

- la rubrica è molto importante poiché essa contiene le parole chiave che costituiscono elemento indispensabile per reperire la massima, per cui è opportuno prestare la massima attenzione anche a questo profilo. Generalmente essa si compone di parole poste in successione e separate da un trattino breve, in progressione logica successiva dal termine o concetto più generale a quello più particolare. Si consiglia, infatti, di individuare come prima parola il tema generalissimo di cui il provvedimento da massimare si occupa e poi inserire le altre parole in progressiva puntualizzazione dei concetti. Per le sentenze di merito è utile inserire il riferimento normativo già nella rubrica che, in questo caso, deve essere abbreviato.

STANDARDIZZAZIONE DEI PROVVEDIMENTI

Decreto di Archiviazione ex art. 409 c.p.p.



Tribunale ordinario di
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

Proc. n. del R. G.N.R.
Proc. n. del R.G. G.i.p.

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

Il Giudice per le indagini preliminari _____,

- Vista la richiesta di archiviazione depositata dal Pubblico Ministero;
- Condividendosi le argomentazioni avanzate dal Pubblico Ministero che si intendono qui riportate;
- Ritenuta l'impossibilità di formulare una ragionevole previsione di condanna o di applicazione di una misura di sicurezza diversa dalla confisca in base agli elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari;

P.Q.M.

Visti gli artt. 409 e seguenti c.p.p.

Dispone

L'archiviazione del procedimento ed ordina la restituzione degli atti al Pubblico Ministero in sede.
Si autorizza la consultazione degli atti e l'estrazione di copia da parte della persona sottoposta a indagini.

, il

STANDARDIZZAZIONE DEI PROVVEDIMENTI

Decreto di Archiviazione per particolare tenuità del fatto ex art. 131-bis c.p.



Tribunale ordinario di

Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

Proc. n. del R. G.N.R.

Proc. n. del R.G. G.i.p.

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

PER PARTICOLARE TENUITA' DEL FATTO ex art. 131-bis c.p.

Il Giudice per le indagini preliminari _____, vista la richiesta di archiviazione depositata dal Pubblico Ministero nel procedimento a carico di

- Preso atto dell'avvenuta notificazione della richiesta alla persona offesa;
- Ritenuto, in particolare, che, nel caso in esame, sussistono tutti i presupposti per escludere la punibilità per la particolare tenuità del fatto;
 - Tenuto conto che il reato per il quale si procede prevede una pena detentiva non superiore **nel minimo a due anni di reclusione**;
- Accertata la particolare tenuità dell'offesa in considerazione delle modalità della condotta, dell'esiguità del danno o del pericolo **e della condotta susseguente al reato**;
 - Considerata la non abitualità del comportamento;
- Atteso che non ricorre alcuno degli indici di cui al secondo comma dell'art. 133 c.p. che valga ad escludere la particolare tenuità dell'offesa;
 - Condividendosi, pertanto, le argomentazioni avanzate dal Pubblico Ministero che si intendono qui riportate;

visti gli artt. 409 e seguenti c.p.p.
dispone

l'archiviazione del procedimento ai sensi del comma 1 bis dell'art. 411 del c.p.p. e ordina la restituzione degli atti al Pubblico Ministero in sede.
Si autorizza la consultazione degli atti e l'estrazione di copia da parte della persona sottoposta a indagini, della persona offesa e dei rispettivi difensori.
Dispone l'annotazione del presente decreto nel casellario giudiziario.

SCHEDA DI SMISTAMENTO

SMISTAMENTO

§ IMPUTATO:

COGNOME NOME

Parla la lingua italiana/Non parla la lingua italiana

- Difeso di _____ dall'Avv. _____ del Foro di Firenze (cfr. _____);

- dichiaratamente domiciliato in _____ / elettivamente domiciliato presso _____ (cfr. _____);

DIFENSORI E DOMICILI - PROGRESSIONE

Data	Atto	Difensore	Domicilio	Acquisire
				<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>

§ PERSONA OFFESA / PARTE CIVILE:

COGNOME NOME

- difeso dall'Avv. _____ del Foro di Firenze;

§ NOTIFICHE

415-bis: indicare data

	Data	Modalità	OK/NO
Imputato			
Difensore			

DCG: data

	Data	Modalità	OK/NO
Imputato			
Difensore			



Persona offesa			
-----------------------	--	--	--

DDG: data

	Data	Modalità	OK/NO
Imputato			
Persona offesa			

§ RISPETTO DEL TERMINE A COMPARIRE: OK/NO

- citazione diretta: 60 gg prima della data fissata per l'udienza di comparizione predibattimentale;
- da udienza preliminare: 20 gg;

§ CONOSCENZA EFFETTIVA DEL PROCEDIMENTO:

- ricezione del decreto di citazione a giudizio a mani;
- presente in UP;
- nomina difensore;
- elezione di domicilio;
- dichiarazione domicilio;
- misura cautelare o precautelare;
- imputato dichiarato latitante o volontariamente sottrattosi alla conoscenza della pendenza del processo;

cose particolari da segnalare:

§ RICHIESTA DI ACCESSO A PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA: SI/NO

§ IMPUTAZIONE

in _____ il _____

Recidiva contestata: _____ Correttamente contestata; Non correttamente contestata;

Termine di prescrizione: _____



§ COMPETENZA

- ° per territorio:
- ° per materia:

§ PROCEDIBILITÀ

- ° procedibilità d'ufficio
- ° procedibilità a querela: legittimazione / tempestività

§ MODULO DI ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE:

- Procedimento a citazione diretta
- Procedimento da UP

§ ALTRE QUESTIONI:

§ ATTI GIP:

§ ATTI IRRIPETIBILI E BENI IN SEQUESTRO

SCHEDA PREDIBATTIMENTALE



Tribunale di Pistoia

VERBALE DI UDIENZA (Artt.554 bis, 554 ter c.p.p.)

Addì _____ alle ore _____ in Pistoia, davanti al Giudice per l'udienza predibattimentale del Tribunale di Pistoia Dott. _____, con l'assistenza per la redazione del presente verbale del sottoscritto assistente giudiziario, in forma riassuntiva ai sensi dell'art. 140 comma 2 c.p.p. _____, per la trattazione in camera di consiglio del processo n. xxxx/xxxxxx R.G. nei confronti di _____

Sono presenti:

Il Pubblico Ministero Dott. _____
A) L'imputato/a _____, nato a Pistoia il _____
Posizione _____ Giudica: _____ Libero
Presente/Assente _____ oggi,
Assistito/a dall'Avv. _____ del foro di Pistoia di fiducia
B)
C)

Le seguenti altre parti:

La parte _____ civile _____ costituita
assistita dall'Avv. _____ del Foro _____ di Pistoia

Il Giudice procede al controllo della regolare costituzione delle parti.

Alternativamente

1. Rilevata la irregolarità dell'avviso, citazione, comunicazione e notificazione operata nei confronti di _____, di cui dichiara la relativa nullità, in quanto _____, ne ordina la rinnovazione con le seguenti modalità: _____
2. (se l'imputato non è presente) Il Giudice, dispone procedersi in assenza dell'imputato ai sensi dell'art. 420 bis cpp come modificato dal D. L.vo 10.10.2022, nl 150, in quanto l'imputato/a, come previsto dalla legge (comma 1, lettere a-b, e comma 3):
 - è stato citato a comparire ed ha ricevuto notificazione a mani proprie o di persona espressamente delegata al ritiro;
 - ha espressamente rinunciato a comparire all'udienza;
 - ha espressamente rinunciato a far valere l'impedimento a comparire;
 - è stato dichiarato latitante;
 - si è volontariamente sottratto alla conoscenza della pendenza del processo in quanto _____
 - risulta altrimenti provato (secondo valutazione del Giudice, sentite le parti) che l'imputato ha effettiva conoscenza della pendenza del processo e che la sua assenza è dovuta ad una scelta volontaria e consapevole, come desumibile: dalle modalità della notificazione (ha dichiarato/eletto domicilio a seguito di richiesta dell'autorità giudiziaria

in relazione al processo in corso o comunque presso un difensore di fiducia nominato nel processo); dagli atti compiuti prima dell'udienza (invio di memorie, produzione di documenti etc.) e/o comunque dalla nomina di un difensore di fiducia;

3. Si dà atto che è presente _____ che dichiara di costituirsi parte civile

Il Giudice sollecita l'eventuale proposizione di questioni preliminari

Viene sollevata la seguente questione preliminare: _____
Il giudice, sentite le parti, decide immediatamente come da ordinanza a verbale

Eventualmente Il Giudice verifica la procedibilità

Alternativamente

1. Rilevato che non sono proposte questioni preliminari, essendo presente il querelante e risultando il reato procedibile a querela di parte, il Giudice procede a verificare la permanenza della procedibilità, sentendo se il querelante sia disposto a rimettere la querela e se il querelato sia disposto ad accettarla.
2. *In caso di remissione della querela*: Il Giudice, dato atto della remissione della querela e della tacita o espressa accettazione di tale rimessione, invita le parti a concludere; si ritira in camera di consiglio e all'esito rientra in aula dando lettura del dispositivo di sentenza e contestuale motivazione allegati al verbale di udienza

Eventualmente

Il Giudice -emergendo la violazione dell'art.552 comma 1 lett. c) c.p.p.- invita, sentite le parti, il P.M. a riformulare l'imputazione

Alternativamente

1. *Il P.M. riformula l'imputazione come di seguito indicato:*
2. *Il Giudice, preso atto che il p.m. non procede a riformulare l'imputazione, ritenuto che ricorra il caso di cui all'art.552 comma 1 lett. c) c.p.p. ed in particolare che l'imputazione sia affetta da nullità in quanto _____, dichiara la nullità dell'imputazione e dispone la restituzione degli atti al p.m.*

Eventualmente

Il Giudice -emergendo l'ipotesi di cui all'art.554 bis comma 6 c.p.p.- invita, sentite le parti, il p.m. a modificare l'imputazione

Alternativamente

1. *Il P.M. modifica l'imputazione come segue: _____
La modifica inserita a verbale è comunicata all'imputato presente.
Il Giudice, preso atto dell'assenza dell'imputato, sospende il processo e rinvia all'udienza del _____ disponendo che il presente verbale sia notificato all'imputato entro il termine non inferiore a dieci giorni dalla data dell'udienza fissata*



2. *Eventualmente (immediatamente o nella nuova udienza)*
Il Giudice rilevato che il reato, così come modificata l'imputazione, appartiene alla cognizione del Tribunale in composizione collegiale dispone la trasmissione degli atti al Presidente di sezione per l'assegnazione e l'indicazione del giudice assegnatario del processo, rinviando dinanzi a sé per la presa d'atto delle determinazioni sull'assegnazione
3. *Il Giudice, preso atto che il p.m. non provvede alla modifica indicata, dispone la restituzione degli atti al pubblico ministero.*

(Eventualmente)

Si dà atto che, a cura di parte, nei cinque giorni precedenti alla presente udienza predibattimentale in camera di consiglio, è stata depositata memoria ex art.127 c.p.p. da parte di _____

(Eventualmente)

Il Giudice verifica se vi siano istanze di definizione del processo con riti alternativi

Alternativamente

1. L'imputato presente o a mezzo del suo difensore munito di procura speciale, a pena di decadenza, prima della pronuncia della sentenza di cui al comma 1[^] dell'art.554ter c.p.p., avanza istanza di *giudizio abbreviato (eventualmente condizionato) / di applicazione della pena su richiesta (nella misura di _____ così determinata) / di sospensione del processo con messa alla prova (depositando documentazione a riscontro dell'avvenuta presentazione dell'istanza all'ULEPE competente) / di oblazione.*

In tal caso

Alternativamente:

a) Il Giudice, preso atto della richiesta di definizione con rito abbreviato, dispone procedersi con le forme del rito abbreviato; invita conseguentemente le parti a rassegnare le rispettive conclusioni; esaurita la discussione, il giudice, alle ore _____, si ritira in camera di consiglio per deliberare; rientra in aula alle ore e da lettura del dispositivo allegato al presente verbale;

b) Il giudice, preso atto della richiesta di definizione del processo con rito abbreviato condizionato ad integrazione probatoria (nella specie _____), sentite le parti, dispone procedersi con rito abbreviato condizionato all'integrazione probatoria così come richiesta (in tal senso dispone di conseguenza l'acquisizione documentale come richiesta/ovvero ove non possibile procedersi immediatamente fissa l'udienza del _____ per l'assunzione della prova secondo integrazione _____ etc.)

b1) *in alternativa*

Il giudice, ritenuto che non ricorrano le condizioni di cui all'art.438 c.p.p. in quanto _____, respinge la richiesta di giudizio abbreviato condizionato così come richiesto, prende atto dell'assenza di richieste di ulteriore e diverso rito alternativo, disponendo pertanto procedersi ai sensi dell'art.554ter c.p.p. (e pertanto dà lettura del dispositivo di



sentenza di non luogo a procedere e della contestuale motivazione, quest'ultima data per letta sull'accordo delle parti, allegati al verbale di udienza/ ovvero fissa per la prosecuzione dibattimentale l'udienza del _____ innanzi al Giudice _____);

c) Il Giudice, preso atto dell'istanza di applicazione della pena nella misura indicata, acquisito il consenso del p.m., alle ore _____, si ritira in camera di consiglio per deliberare; rientra in aula alle ore e da lettura del dispositivo allegato al presente verbale/

c1) *Alternativamente* dà lettura di ordinanza di rigetto dell'istanza allegata al verbale di udienza, disponendo, pertanto, in assenza di ulteriore istanza di rito alternativo, procedersi ai sensi dell'art.554ter c.p.p. (e pertanto dà lettura del dispositivo di sentenza di non luogo a procedere e della contestuale motivazione, quest'ultima data per letta sull'accordo delle parti, allegati al verbale di udienza/ ovvero fissa per la prosecuzione dibattimentale l'udienza del _____ innanzi al Giudice _____);

c.2) In caso di accordo tra le parti per l'applicazione di una pena sostitutiva ex art.53 legge 689/1981, non essendo possibile decidere immediatamente, provvede ai sensi dell'art.545 bis c.p.p.

d) Il giudice, preso atto dell'istanza di oblazione, sentite le parti, ammette all'oblazione e fissa la somma da versare nella misura di _____, e rinvia all'udienza del _____ per verificare l'avvenuto versamento

d1) Il giudice respinge l'istanza di oblazione in quanto _____, disponendo, pertanto, in assenza di ulteriore istanza di rito alternativo, procedersi ai sensi dell'art.554ter c.p.p. (e pertanto dà lettura del dispositivo di sentenza di non luogo a procedere e della contestuale motivazione, quest'ultima data per letta sull'accordo delle parti, allegati al verbale di udienza/ ovvero fissa per la prosecuzione dibattimentale l'udienza del _____ innanzi al Giudice _____);

In assenza di istanze di definizione con rito alternativo il Giudice provvede ai sensi dell'art. 554 ter c.p.p. e conseguentemente:

- Dà immediata lettura del dispositivo e della contestuale motivazione (data per letta) della sentenza di non luogo a procedere emessa ai sensi dell'art.554ter comma 1^ c.p.p.
- Non sussistendo le condizioni per pronunciare sentenza di non luogo a procedere, fissa per la prosecuzione del giudizio la data dell'udienza dibattimentale davanti al GM _____, per il giorno _____, disponendo la restituzione del fascicolo del P.M.

Il verbale viene chiuso alle ore _____



DECRETO PENALE DI CONDANNA

n. ___ R.G.N.R.
n. ___ R.G.G.I.P.

Opposto il _____
Da _____
N. Reg. Opposizione _____
Revocato il _____

N. _____ Dec. Pen.
ESECUTIVO il _____
Attestata esecutività il _____
Esecuzione il _____
N. _____ Camp. Pen.
Redatta scheda il _____
Comunicato al P.M. il _____
Notificato al difensore il _____
Notificato all'imputato il _____



TRIBUNALE DI
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

[Decreto Penale di Condanna - art. 460 c.p.p. -]

Il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di ____, Dott. ____;
letti gli atti del procedimento penale indicato in epigrafe, iscritto nel registro delle notizie
di reato in data ____;
esaminata la richiesta del Pubblico Ministero del ____, con la quale lo stesso ha richiesto
l'emissione del decreto penale di condanna nei confronti di:
____, nato in __ il ____, residente ed elettivamente domiciliato a _____,

Difeso di fiducia dall'Avv. ____ del Foro di _____,

IMPUTATO

*Del reato p. e p. dall'art. ____ come da allegata richiesta di emissione di decreto penale di
condanna del P.m.,
Accertato in ____ il ____*

Ritenuto che sussistano le condizioni di legge di cui all'art. 460 c.p.p. per l'emissione del decreto penale di condanna e che, invece, non ricorrano gli estremi per un proscioglimento ai sensi dell'art. 129 c.p.p.;

ritenuto che la penale responsabilità dell'imputato ___ si ricavi dalla documentazione in atti (v. CNR del ___ e verbale di sequestro del ___ della Sezione di Polizia Giudiziaria della Guardia di Finanza);

rilevato che il reato p. e p. dall' ___ risulta procedibile d'ufficio;

rilevato che il reato di cui all'art. ___ è punibile con pena pecuniaria e/o pena detentiva;

ritenuto che la pena richiesta dal P.M. appaia congrua in relazione alla gravità del fatto di reato, alla personalità dell'imputato ed al contesto nel quale la condotta si inserisce;

ritenuto di poter irrogare a ___ il seguente trattamento sanzionatorio: pena base euro ___ di **multa/ammenda**, ridotta per il rito ex art. 459, comma 2, c.p.p. alla pena di euro ___ **multa/ammenda**;

considerato, dunque, che la pena può determinarsi nella misura sottoindicata, in conformità a tutti gli elementi di cui all'art.133 c.p., *avuto anche riguardo alla riduzione della pena della metà, come previsto dall'art. 459, comma 2, c.p.p.*;

ritenuto che, in ragione del combinato disposto degli artt. 240 c.p. e 6 comma 3 L. 152/1975, deve essere disposta la confisca del ____, trattandosi di oggetto il cui porto costituisce esso stesso reato;

ritenuto che alla confisca del predetto bene debba seguire, come per legge, l'invio dello stesso alla competente Direzione di artiglieria affinché proceda per quanto di sua competenza;

ritenuto, infine, che vi siano i presupposti per la concessione della sospensione condizionale della pena ex art. 163 c.p., in ragione della condizione di incensuratezza del prevenuto (v. certificato penale in atti),

P.Q.M.

Visto l'art. 460 c.p.p.,

CONDANNA

___, in ordine al reato di cui sopra, alla pena di ___€ di ammenda, **ridotta di un quinto alla pena di ___€ qualora l'imputato provveda a effettuare il pagamento entro il termine di quindici giorni e secondo le modalità stabilite dall'art. 460, comma 1, lett. h-ter), c.p.p.**

Visto l'art. 163 c.p.

DISPONE

che l'esecuzione della pena rimanga sospesa alle condizioni di legge.

Visto l'art. 240 c.p.

ORDINA

la confisca del bene in sequestro e ne ordina il versamento alla competente Direzione di artiglieria per le relative operazioni.

AVVERTE

- che l'/gli imputato/i può/possono proporre, personalmente o a mezzo del difensore eventualmente nominato, opposizione entro 15 (quindici) giorni dalla notificazione del decreto, con dichiarazione da depositare nella cancelleria del Giudice per le indagini preliminari che ha emesso il decreto o in quella del Tribunale del luogo ove l'interessata si trovi;
- che l'/gli imputato/i può/possono chiedere, con opposizione, l'emissione di decreto che dispone il giudizio abbreviato – art. 438, 443 c.p.p. – o l'applicazione della pena a norma dell'art. 444 c.p.p. o presentare ove ne ricorrano i presupposti, domanda di oblazione ai sensi dell'art. 141 comma 3 D. Lvo 271/89 o la sospensione del procedimento con messa alla prova ai sensi dell'art.464 bis c.p.p.
- che l'/gli imputato/i, se è stato emesso decreto penale di condanna a pena pecuniaria sostitutiva di una pena detentiva, può/possono, entro 15 giorni dalla notifica, chiedere, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, la sostituzione della pena detentiva con quella del lavoro di pubblica utilità di cui all'art. 56-*bis* della L. n. 689/1981, senza formulare l'atto di opposizione, e che può altresì chiedere un termine di sessanta giorni per depositare documentazione attestante la disponibilità dell'ente o dell'associazione di cui all'art. 56-*bis*, co. 1°, della L. n. 689/1981 e il programma dell'ufficio di esecuzione penale esterna;
- **che l'/gli imputato/i può/possono effettuare il pagamento della pena pecuniaria in misura ridotta di un quinto, nel termine di quindici giorni dalla notificazione del decreto, con rinuncia all'opposizione, ai sensi dell'art. 460, co. 1, lett. h-*ter*), c.p.p.;**
- che l'/gli imputato/i ha/hanno facoltà di nominare un difensore e che questi, durante il termine per proporre opposizione, ha facoltà di prendere visione ed estrarre copia, nella Cancelleria, degli atti del fascicolo (art. 140 D.Lvo 271/89);
- che l'/gli imputato/i qualora non è/siano stati invitati prima, deve/devono dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento, con dichiarazione resa nella Cancelleria di questo Ufficio o del Tribunale del luogo ove l'interessata si trovi o con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata o dal difensore. In caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite per l'imputata nel luogo in cui il decreto è notificato (art. 161 c.p.p.)
- **che l'/gli imputato/i ha facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa di cui agli artt. 44 e ss. D.lgs. 150/2022, ai sensi dell'art. 460, co. 1, lett. h-*bis*), c.p.p.**

ORDINA

l'esecuzione del presente decreto ove non venga proposta opposizione nel termine sopra indicato.

___, il

Il Giudice

LIQUIDAZIONE SPESE



TRIBUNALE DI
Sezione Penale

Decreto di pagamento degli onorari professionali
D.P.R. 30.5.2002 n. 115

Il Tribunale, in composizione collegiale, composto dai magistrati

Dott.
Dott.
Dott.

letta l'istanza di liquidazione depositata dall'Avv. _____ del Foro di _____, difensore di _____, imputato ammesso al Patrocinio a spese dello Stato nel proc. pen. _____, conclusosi con il provvedimento emesso in data _____;

ritenuto che la richiesta di liquidazione attenga ad attività professionale esercitata nell'ambito di un procedimento camerale/definitosi con la sola acquisizione di documenti senza escussione di testimoni/processo dibattimentale non complesso (n. testimoni escussi)

il difensore ha sempre presenziato alle udienze o personalmente o nominando un sostituto processuale.

nel rispetto delle vigenti tariffe professionali di cui all'art. 12 del D.M. n. 55 del 10.3.2014 e delle cifre indicate nel protocollo vigente tra Tribunale e Ordine degli Avvocati di _____;

liquida

all'Avv. _____, la somma complessiva di Euro _____ (fase studio € _____, fase decisoria € _____, totale € _____; ridotta di un terzo ex art. 106-bis D.P.R. n. 115/2002; totale € _____), oltre spese generali 15% e accessori dovuti per legge.

Manda la cancelleria per gli adempimenti di cui agli artt. 177 e 178 D.P.R. n. 115 del 2002.

Luogo, data

Il Presidente



TRIBUNALE DI
Sezione Penale Dibattimentale

Decreto di pagamento degli onorari professionali
D.P.R. 30.5.2002 n. 115

Il Giudice,
letta l'istanza di liquidazione depositata dall'Avv. _____ del Foro di _____,
difensore d'ufficio/di fiducia di _____, imputato/a nel proc. pen.n. _____,
definitosi con sentenza emessa in data _____;
vista la documentazione prodotta dall'istante;
ritenuto che l'imputato è stato dichiarato irreperibile dal P.M. in sede di notifica
dell'avviso *ex art. 415-bis* c.p.p. e tale è rimasto per tutto il procedimento;
rilevato che l'attività difensiva è stata svolta nell'ambito di un processo definitosi
con sentenza *ex art. 420-quater* c.p.p. in fase predibattimentale;
dato atto di applicare le tariffe di cui al D.M. n. 55 del 10.3.2014, nonché del
Protocollo in uso presso questo Ufficio;

liquida

all' Avv. _____, la somma di Euro (fase di studio: € _____; fase decisionale: € _____; diminuzione *ex art. 106-bis* D.P.R. n. 115/02 pari a € _____; totale: € _____), oltre 15% spese generali e accessori dovuti per legge.

Manda la cancelleria per gli adempimenti di cui agli artt. 177 e 178 D.P.R. n. 115 del 2002.

Luogo, data

Il Giudice

SCHEDA GIUDIZIO DI APPELLO

Costituzione delle parti:

Imputato	Posizione giuridica	Notifica
Difensore fiducia:	////	
Parte civile:	////	

* controllo procura speciale ad impugnare (art. 581 comma 1-*ter* c.p.p.)

* controllo della richiesta dell'appellante, dell'imputato o del suo difensore di partecipare all'udienza nel termine di 15 giorni dalla notifica della data fissata per l'udienza (art. 598-*bis* c.p.p.)

Imputazione

Norme contestate:

Data e luogo del fatto:

Prescrizione:

Sentenza di primo grado

- Riassunto del fatto e delle questioni giuridiche rilevanti:
- Esito della sentenza e calcolo della pena eseguito:

Riassunto dei motivi di appello

Osservazioni e altre questioni giuridiche

